

Offerta formativa materie storico-musicologiche A.A.2022-'23

Storia e storiografia della musica (CODM04)

Prof.ssa J. Sarno

**STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA –
STORIA DELLA MUSICA COLTA
per il CORSO DI LAUREA in POPULAR MUSIC**

prof.ssa JANIA SARNO

I semestre

Corso sull'evoluzione della musica europea colta dal Medioevo a Beethoven, condotto per snodi fondamentali (e alcuni autori rappresentativi):

- la monodia medioevale, sacra e profana
- la polifonia del Rinascimento, con uno sguardo sulle origini
- la monodia accompagnata barocca, fra la musica strumentale, la musica sacra e l'opera
- lo stile galante; il Classicismo musicale: la "prima Scuola di Vienna"

TURNO A: lunedì, 9.30-11.30, dal 7 novembre al 13 febbraio

TURNO B: lunedì, ore 11.30 - 13.30, dal 7 novembre al 13 febbraio

STORIA DELLE FORME E DEI REPERTORI – ETNOMUSICOLOGIA
Attività a scelta
(30 ore, 5 CFU, o frequenza parziale, da concordare, ID)

prof.ssa JANIA SARNO

II semestre

Numi danzanti e diavoli blu. Culture musicali meticce

Orario: martedì, ore 9.00-11.30

Calendario: dal 7 marzo al 6 giugno, aula 50

PROGRAMMA

Parte generale. Daremo uno sguardo alle principali problematiche metodologiche e di contenuto dell'Etnomusicologia e alla sua storia, definendo i caratteri della tradizione musicale orale e prendendo in esame alcuni processi trasformativi a carico dei repertori etnofonici nel secondo Novecento (*folk revival* ed *etno-pop*, formazione di nuovi repertori “urbani” e “meticci” o puramente discografici come la *world music*, fenomeni dell'*heritage music* e dei *sound group*).

Approfondimento tematico. Partiremo dal concetto d'identità e dall'interessante fenomeno della “sopravvivenza marginale”, ossia della maggiore capacità che i repertori musicali orali hanno di sopravvivere in zone che, a causa di movimenti di diaspora (emigrazione o deportazione), si trovano in una periferia rispetto al centro d'origine. Focalizzeremo dunque l'attenzione sul rapporto fra la diaspora (volontaria o coatta) e l'identità musicale, sia sul terreno delle musiche di interesse etno-fonico (anonime e di tradizione orale), sia su quello dei repertori autoriali e discografici che affondano le proprie radici nel folk.

Nello specifico, vedremo come il senso d'appartenenza abbia dotato la musica, in mezzo a processi d'inarrestabile perdita, di una straordinaria capacità di conservazione (Monti Appalachi-USA) o come, al contrario, l'identità sia stata accantonata e negata, come nel caso del klezmer nello stato di Israele e negli USA del periodo post-bellico, producendo successivamente uno straordinario movimento di recupero delle radici musicali. Ci imatteremo in identità elastiche, come quella dei Rom, che furono per secoli, come i klezmerim ebrei, i professionisti itineranti della musica festiva nelle campagne europee, al punto da rendere controversa la paternità dei repertori rurali autoctoni delle zone dell'Europa Orientale che furono molto battute da musicisti sia klezmer sia rom.

Delle culture di diaspora, potremo osservare un ulteriore carattere, apparentemente contraddittorio: la “vocazione meticciosa”, ossia la tendenza ad assimilare apporti disparati in modo da creare – in contesti multiculturali – fenomeni musicali compositi, del tutto nuovi (cajun, blues, choro).

Lungo lo stesso filo del meticcioso culturale e musicale si passerà al campo del sacro, esaminando il tema del “pensiero magico” e della sua principale espressione – la *transe* – nel suo legame, funzionale e indissolubile, con la musica. Anche nel campo della ritualità, infatti, la “sopravvivenza marginale” ha prodotto creazioni culturali nuove, spesso caratterizzate dal sincretismo, ossia dalla commistione fra il Cristianesimo o l'Islamismo dei dominatori e le religioni originarie degli schiavi. All'interno di questo campo davvero vasto, verrà proposto un piccolo itinerario esemplificativo fra i culti afro-americani e afro-arabi, passando per la Grecia, dove è sopravvissuto l'eccezionale caso di una danza sacra cristiana, per di più includente un *firewalking*.

Per concludere, faremo ritorno al concetto di identità (“parola avvelenata”), toccando con mano a cosa può portare l'identitarismo nel caso dei Balcani (zona dalle identità rigide, fomentate dai conflitti nazionalistici e religiosi).

Grandi, insormontabili, sanguinose sono state nel tempo le separazioni e contrapposizioni determinate dalla grande storia. Ma nella storia minuta e minima – quella degli scambi interumani e della verità delle persone – sono continuate le “conversazioni fra le culture”, alimentando una straordinaria ricchezza creativa.

POSSIBILI TEMI E PROIEZIONI

- Il fenomeno della “sopravvivenza marginale”: la *ballad* britannica nel Kentucky e nei monti Appalachi.

Film: A. LOMAX, *Appalachian Journey*, 1991

- Musiche di diaspora (I): gli ebrei ashkenaziti e il *klezmer*.

Film: - A. WEIBERGER, *Le voyage des klezmerim*, road movie, 2012

- M. GOLDMAN, *Jumpin' Night in the Garden of Eden*, 1987

- Musiche di diaspora (II): il caso dei Rom. Il problema della musica zigana da Liszt a Bartòk alle ricerche

etnomusicologiche moderne. Il concetto di “musica popolare urbana”.

Film: - T. GATLIF, *Latcho drom*, 1993

- N. STAITI, *Kajda. Musiche e riti femminili fra i Rom del Kosovo*, 2012

- Musica urbana in Brasile: lo *choro* di Rio de Janeiro, precursore meticcio del samba e “jazz brasiliano”.

Film: - M. KAURISMÄKI, *Brasileirinho*, 2005

- Segmenti di concerti di Yamandu Costa, Hamilton de Holanda, Lyle Mais e Dominginhos.

- Musiche di diaspora (III): la musica cajun.

Film: A. LOMAX, *Cajun Country*

- Musiche di deportazione (I): la musica “nera” nel Delta del Mississippi e le origini del Blues.

Film: A. LOMAX, J. BISHOP, W. LONG, *The Land where the Blues began*, 1979

- Musiche di deportazione (II): la Santeria cubana e il Vodù di Haiti (culti sincretistici afro-americani)

Film: - M. DEREN, *The divine horsemen. The living Gods of Haiti*, 1949

- P. BUCCIERI, C. D'AURIA, *Bembé, il ritmo dei Santi*, JemanjaLab e Zoe onlus, 1997

- Musiche di deportazione (III): La *Lila/Derdeba* della confraternita dei Gnawa in Marocco (culto sincretistico afro-arabo)

Film: C. RANIERI, *Lila, la notte sacra. Confraternita Gnawa* (Bled es Sudan, Rabat 1977), 2001

- Musiche di deportazione (IV): Gli *Anastenaria* greci

Film: F. CATARCI e J. SARNO, *Anastenaria. La danza delle Icone*, 2016

Per concludere

- Il problema dell'identità, “parola avvelenata”: il caso della regione balcanica.

Film: A. PEEVA, *Di chi è questa canzone?*, road movie, 2003

- Identità “sospese”. *Musiche “tra”* (intervista a Helmi Mhadhbi e Corrado Bungaro, convegno *Tra creatività e interpretazione*, Padova 5.2.2012).

* MODALITÀ DI VERIFICA. L'attribuzione dei crediti avrà luogo tramite una tavola rotonda finale

di discussione e commento in gruppo, sulla base di una limitata bibliografia:

- Appunti dalle lezioni
- J. SARNO, *Primi discorsi di Etnomusicologia*, piccolo saggio inedito scritto ad uso degli studenti;
- da T. MAGRINI (a cura di), *Universi sonori. Introduzione all'Etnomusicologia*, Einaudi, Torino, 2002, selezione: il cap. I (*Lo sviluppo storico degli studi sulle musiche dal mondo*, di T. Magrini, pp. 5-24), il cap. VII (*Quali musiche?* di M. Slobin, pp. 151-168) e il cap. IX (*Musica come rappresentazione e affermazione d'identità* di M. Sorce-Keller, pp. 187-210);
- da J. SARNO, *Le icone che danzano. Musica, transe e firewalking negli Anastenaria greci all'epoca del Postmoderno*, LIM, Lucca, 2008: solo il cap. I (*Nell'orizzonte delle culture senza archivi*), pp. 35-77, sul pensiero magico e i rapporti fra musica e transe; il volume è liberamente scaricabile da www.academia.edu **

È richiesta anche la redazione di una breve recensione personale di ogni film proiettato.

TRE CORSI

Gli studenti interessati alla frequenza sono invitati a prendere contatto con la docente tempestivamente (per il I semestre) o con largo anticipo (per il II semestre) via mail, janiasarno@conservatorio-frosinone.it, oppure via whatsapp, al 3662524115

- ***“Respiro aria di un altro pianeta”. Percorso nel Novecento storico***
(monografia n. 1, 30 ore, esame, 5 CFU)
- ***Dal Wanderer a “Hair”. Il mito del viaggio nella storia della musica***
(monografia n. 2, 30 ore, esame, 5 CFU)
- ***Numi danzanti e diavoli blu. Culture musicali meticce - ETNOMUSICOLOGIA***
(monografia n. 3, 30 ore, esame o ID, 5 CFU, oppure frequenza parziale e relativi crediti da concordare)

CORSO 1, I semestre

“Respiro aria di un altro pianeta”. Percorso nel Novecento storico
(monografia n. 1)

Orario: martedì, ore 9.00 - 11.30

Calendario: dal 15 novembre al 28 febbraio, aula 50

Il corso potrà essere eventualmente replicato nel II semestre,

se vi fosse un numero ragionevole di richieste, il lunedì mattina (da concordare)

PROGRAMMA

Il corso affronterà in modo generale – partendo dalla crisi di fine Ottocento e dal “mito del primitivo” – le esperienze musicali fondamentali della prima metà del XX secolo: quelle delle cosiddette Avanguardie storiche. Esse verranno divise per aree geografico-culturali (Francia, Russia, Mitteleuropa, Italia) e per contesti (gruppi con idealità e scelte operative comuni, istituzioni di “contro-commitenza”). Idealmente viaggiando per queste zone e in queste esperienze, si noterà non solo un panorama vasto e ricco di atteggiamenti verso il fare artistico e verso il mondo, ma anche un brusco “cambio di clima”: dall’ispirata e spesso sentimentalistica soggettività del tardo Romanticismo a un piglio asciutto, oggettivo, “costruttivistico”, con inclinazioni esoteriche o di denuncia politico-sociale o di ironia e dissacrazione. Si farà ampio uso di audiovisivi.

BIBLIOGRAFIA

- appunti dalle lezioni
- raccolta di fonti – scritti degli autori, tabelle, esempi musicali – fornite dalla docente in pdf, da stampare e portare a lezione (e all’esame);
- da R. VLAD, *Storia della dodecafonia*, Suvini Zerboni, Milano 1958: Introduzione (pp. 7-11), contenuta tra i pdf;
- G. SALVETTI, *La nascita del Novecento*, EdT, Torino, 1991 e successive edizioni

CORSO 2, II semestre

Dal Wanderer a “Hair”. Il mito del viaggio nella storia della musica
(monografia n. 2)

Orario: lunedì, ore 11.15 - 13.45

Calendario: dal 27 febbraio al 5 giugno, aula 50

PROGRAMMA

Il mito del viaggio è uno dei principali temi ricorrenti dell'immaginario romantico e, potremmo dire, dell'intera umanità, dalle grandi epopee più remote, come quelle di Ulisse e di Gilgamesh, fino ai "miti dell'evasione" di fine Ottocento e alla controcultura giovanile degli anni Sessanta/Settanta del secolo scorso. Questo mito riscuote una particolare fortuna durante il Romanticismo, capovolgendo il viaggio "classico" – dotato di un ritorno e di uno scopo – nella *Wanderung*, erranza senza meta che dai luoghi fisici e da tempi storici precisi sprofonda nelle profondità atemporali dell'Io, il grande protagonista dello spirito romantico. Lungo il filo rosso di questo tópos – dopo aver illustrato il concetto di musica descrittiva, le ragioni della sua nascita e i motivi della sua importanza nell'Ottocento – si esamineranno alcune affascinanti partiture di autori romantici, giungendo a toccare il Decadentismo, con il suo "mito del primitivo", e alcuni interessanti esiti nella musica del Novecento.

Gli esempi potranno essere scelti fra i seguenti:

1. Viaggi di mare

L. van BEETHOVEN, *Calma di mare e viaggio felice* op. 112; F. MENDELSSOHN, *Calma di mare e viaggio felice* op. 27; F. MENDELSSOHN, *Le Ebridi* op. 26; N. RIMSKIJ KORSAKOV, *Sheherazade*.

2. Il viaggio-vagabondaggio: *der Wanderer*

Lieder di vari autori sulle canzoni de *La vita di un perdigiorno* di J. F. von Eichendorff; F. SCHUBERT, *Lieder*, fra cui la Lied-Novelle *Die Winterreise*; F. SCHUBERT, *Wanderer-Phantasie* per pianoforte; R. SCHUMANN, musiche di scena per *Manfred* di Byron; F. LISZT: *Années de pèlerinage (Anni di pellegrinaggio)*, Vol. I (*La Suisse*), per pianoforte (brani ispirati a E. de Senancour, Byron, Schiller); P. I. CAJKOVSKJI, Sinfonia n. 1, "Sogni di un viaggio d'inverno".

3. Il viaggio-pellegrinaggio: l'Italia del Grand Tour

H. BERLIOZ, *Aroldo in Italia*, sinfonia con viola principale (ispirata a *Childe Harold's Pilgrimage* di Byron); F. MENDELSSOHN, Sinfonia n. 4, "Italiana"; F. LISZT: *Années de pèlerinage (Anni di pellegrinaggio)*, Vol. II, per pianoforte (brani ispirati a Raffaello, Michelangelo, Salvator Rosa, Petrarca, Dante).

4. Quello che si ode sulla montagna...

F. LISZT, *Bergsymphonie* (poema sinfonico, ispirato a *Ce qu'on entend sur la montagne* di Hugo).

5. Il viaggio maledetto. WAGNER, *Der Fliegende Holländer*, opera romantica (con proiezione).

6. Gli strani casi del viaggio musicale novecentesco

C. DEBUSSY, *Estampes* per pianoforte; M. RAVEL, *Trois chansons madécasses*, A. HONEGGER, *Pacific 231*, D. MILHAUD, *Le train bleu*, balletto (con proiezione), L. DALLAPICCOLA, *Vol de nuit*, atto unico

7. L'età dell'Acquario: viaggio e controcultura. M. FORMAN, *Hair*, opera rock, 1979 (con proiezione).

BIBLIOGRAFIA (i materiali parziali da pubblicazioni non reperibili verranno forniti in pdf)

- Appunti dalle lezioni;
- da H. Y. FRÖLICH, *F. Schubert*, Edizioni Studio Tesi, Padova 1990: solo il capitolo *Il viandante* (pp. 117-163);
- dal *Repertorio della musica sinfonica*, a cura di P. Santi, Ricordi/Giunti, Firenze, 1989: le voci Berlioz, Mendelsshon, Schumann, Cajkovskij;
- F. LISZT, *Berlioz e la sua Sinfonia Harold*, recensione, 1855 e E. HANSLICK, *I poemi sinfonici di F. Liszt*, recensione, 1857;
- da P. NEWMANN, *Le opere di Wagner*: solo il capitolo *Der Fliegende Holländer* (pp. 7-58);
- da C. COLAZZO, *Musica al cinema: l'opera rock*, Giunta della Provincia Autonoma di Trento, Trento, 2004: solo il capitolo *Hair*, pp. 77-113.

CORSO 3, II SEMESTRE

Numi danzanti e diavoli blu. Culture musicali meticce
(monografia n. 3, **ETNOMUSICOLOGIA**)

Orario: martedì, ore 9.00-11.30

Calendario: dal 7 marzo al 6 giugno, aula 50

Questo corso, se frequentato come “**altra attività a scelta**”, dovrà essere inserito nel piano di studi con la dicitura “Storia delle forme e dei repertori-Etnomusicologia”. In tal caso, sarà possibile, se necessario, concordare una frequenza parziale (18 ore, 3 CFU o 24 ore, 4 CFU).

Modalità di verifica e attribuzione dei crediti (per la sola idoneità): tramite una tavola rotonda di discussione e commento in gruppo, sulla base degli appunti e di una breve bibliografia, fornita dalla docente in pdf. È richiesta anche una breve recensione personale di ogni film proiettato.

Prof F. E. Scogna

STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA:
STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA.

Il corso prevede uno studio approfondito della storia musicale dalla fine dell'Ottocento, con particolare riferimento alla produzione di Gustav Mahler, sino a tutto il Novecento (dalla Seconda Scuola di Vienna in poi).

Particolare attenzione sarà rivolta all'opera dei maggiori compositori italiani (dalla Generazione dell'Ottanta) alle opere recenti di compositori viventi.

Ogni anno verrà inoltre analizzata un lavoro di teatro musicale del XX e XXI secolo.

A fine corso si richiederà l'elaborato di una tesi scritta su uno degli argomenti trattati nell'ambito delle lezioni o, agli studenti dove è prevista la sola idoneità, un colloquio inerente al programma svolto.

Testi di riferimento:

JEAN NOEL VON DER WEID, *La musica nel XX secolo*, Milano, Ricordi 2002
GIANFRANCO ZACCARO, *La musica nel Novecento*, 206 pp., Roma Ed. Edipian 1986
GIORGIO GRAZIOSI, *L'interpretazione musicale*, 200 pp., Einaudi, Torino, Einaudi 1979
EDVARD HANSLICK, *Il bello musicale*, 135 pp., Firenze, Giunti-Martello, 1978, (1^a Ed. it. 1945, Ed. or. 1854),
ARNOLD SCHOENBERG, *Elementi di composizione musicale*, 240 pp., Milano, Suvini-Zerboni 1969 (ed. or. 1967),
ARNOLD SCHOENBERG, *Stile e idea*, 265 pp, Milano, Feltrinelli 1980 (1^a Ed. it. 1960, Ed. or. 1950)

Prof. G. Stella

Programmi corsi monografici

Biennio 1: Il secolo 'complicato': compositori, ideologia e musica nella prima metà del '900

Il corso intende prendere in esame i principali indirizzi estetici e tecnico-compositivi della prima metà del secolo scorso con una particolare attenzione al rapporto tra tradizione ed innovazione, al controverso rapporto tra avanguardie e compositori tonali, all'incontro-scontro della musica colta con le ideologie del Novecento ed alle conseguenze sociali che tutto questo ha prodotto.

Testi di riferimento del corso:

- Egidio Pozzi, Giuseppe Sellari (a cura di), *L'Epoca dell'inaudito. Tradizioni e sperimentazioni nella musica occidentale del Primo Novecento*, Roma, Anicia, 2022.
- Testi indicati dal docente nel corso delle lezioni

Biennio 2: Le Sonate per Pianoforte di Beethoven: Storia, forma e contesto

Le Sonate per pianoforte di Beethoven sono uno dei capisaldi della letteratura musicale di tutti i tempi. Storicamente all'origine dell'elaborazione del concetto stesso di repertorio, sono al tempo stesso una fondamentale testimonianza di quella 'forma sonata' che ancora oggi costituisce motivo di studio, confronto ed approfondimento. Durante il corso le sonate verranno studiate sotto l'aspetto storico, analitico (secondo gli utili approcci a questa forma elaborati da William Caplin e James Hepokovski) ed interpretativo utilizzando anche parte della nuovissima collana di volumi ad esse dedicate a cura della LIM e patrocinate dalla Beethoven Haus di Bonn.

Testi di riferimento del corso:

- Una selezione indicata dal docente di: *Le Sonate per pianoforte di Beethoven*. Serie diretta da Guido Salvetti sotto gli auspici del Beethoven-Haus di Bonn, Lucca, LIM, 2020 e successivi.
- Testi indicati dal docente nel corso delle lezioni

Poesia per musica e drammaturgia musicale (CODM07)

Prof.ssa E. De Felice

Offerta formativa bienni 2022-'23

AFFINITA' ELETTEVE NEL XX sec. RILKE INCONTRA HINDEMITH

Analisi de "Das Marienleben" nelle versioni del 1923 e del 1948

STORIA DEL TEATRO MUSICALE (per Musica antica)

Il personaggio di Didone da G.F. Busenello a Metastasio

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Drammaturgia musicale

(Canto nel teatro lirico, regia del teatro lirico)

I Semestre

Il trittico pucciniano

Il corso analizzerà la genesi dei tra libretti e il rapporto con le fonti; e successivamente il rapporto tra gli stessi e le partiture pucciniane.

Bibliografia

I libretti e le partiture (o gli spartiti) delle opere analizzate

J. Budden, *Puccini*, Roma, Carocci Editore, 2005

A. Davis, *Il Trittico, Turandot, and Puccini's late style*, Indiana University press, 2010,

M. Girardi, *Giacomo Puccini, l'arte internazionale di un musicista*, Roma, Marsilio Editore, 2010.

Ulteriori informazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni

Il semestre

“Il tragico e l'estasi” il “Tristan und Isolde” di R. Wagner

Il corso analizzerà la genesi del testo wagneriano in relazione alle fonti, il rapporto tra lo stesso e la partitura. Si analizzerà il ruolo dell'opera nell'evoluzione della produzione del compositore e l'influsso della stessa nella cultura musicale del XX secolo.

Bibliografia

Libretto e partitura (o spartito) dell'opera

Th. W. Adorno, *Wagner*, Roma, Abscondita, 2021,

F. Ceraolo, *Verso un'estetica della totalità. Una lettura critico-filosofica del pensiero di Wagner*, Milano, Mimesis 2021.

C. Dahlhaus *I drammi musicali di Richard Wagner*, Milano, Marsilio, 1984,

E. Newman *Le opere di Wagner*, A. Mondadori, 1981,

A. Punzi, *Tristano, storia di un mito*, Roma, Carocci editore, 2005.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

LETTERATURA E TESTI PER MUSICA

(per bienni canto da camera)

AFFINITA' ELETTEVE NEL XX sec. RILKE INCONTRA HINDEMITH

Analisi de "Das Marienleben" nelle versioni del 1923 e del 1948

STORIA DEL TEATRO MUSICALE (per Musica antica)

Il personaggio di Didone da G.F. Busenello a Metastasio

La bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni

Bibliografia e biblioteconomia musicale (CODM01)

Prof.ssa E. Zomparelli

